

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Come da normativa, i questionari sono accessibili e consultabili da ciascun docente sul sito valutazioni.uniupo.it. I dati aggregati sono pubblici senza alcun riferimento diretto agli insegnamenti. Al contrario, i membri della CPDS (docenti e studenti) e il Presidente del CdS possono analizzare tutti i dati, grezzi ed elaborati, con riferimento esplicito ai docenti. Il Presidente del CdS ha sottolineato che non ci sono state particolari criticità da analizzare. La gestione dei questionari risulta soddisfacente.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Si rileva che il giudizio relativo alle strutture e alle attrezzature disponibili per lo svolgimento delle lezioni è risultato nel complesso soddisfacente.

Con riferimento all'a.a. 2022/2023 il numero di insegnamenti impartiti è ventisette e il numero di docenti venticinque. Sono stati compilati in totale 685 questionari. Le principali motivazioni che hanno indotto gli studenti a seguire le lezioni in presenza si rinvergono nella possibilità di maggior efficacia dello studio e nel contatto formativo – ritenuto dai più molto importante – con il docente. Le ragioni della scelta di seguire in modalità mista o a distanza si rinvergono nelle esigenze di lavoro e nelle difficoltà logistiche a raggiungere l'Università.

Per l'87% degli studenti le aule nelle quali si sono svolte le lezioni sono adeguate alle esigenze formative. Similmente le attività e le attrezzature di laboratorio – per i corsi che lo prevedono – sono state adeguate alle esigenze didattiche della materia di riferimento.

Confrontando i dati con quelli dello scorso anno è possibile tuttavia rilevare un leggero peggioramento in alcuni indici. L'osservazione non sorprende perché bisogna comunque tenere conto che il CdS ha attivato soltanto i primi due anni e i dati dello scorso anno si riferivano al solo primo anno. È utile anche sottolineare come una parte della docenza sia ancora affidata a docenti di altri dipartimenti o esterni.

Tra i suggerimenti con una percentuale maggiore del 20% mettiamo in evidenza: alleggerire il carico didattico complessivo; aumentare le attività di supporto didattico; inserire prove di esame intermedie.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per quanto riguarda la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite, non emergono particolari criticità. I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità (come si evince dai syllabi dei singoli corsi) presentano congruenza con gli obiettivi formativi e con la didattica erogata.

Si evidenzia l'apprezzamento sulla disponibilità dei docenti nell'essere reperibile per chiarimenti e spiegazioni (il 93% dei frequentanti ha risposto in senso affermativo), la chiarezza sulle modalità di esame definite e comunicate sul sito web dell'insegnamento (l'88% ha espresso un'opinione positiva) e sull'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia (l'87% dei discenti si ritiene soddisfatto). Secondo l'84 % degli studenti il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati.

Non avendo ancora laureati GASS, non è possibile avere dati sulla situazione occupazionale delle laureate e dei laureati a 1, 3 o 5 anni dal conseguimento del titolo.

Appaiono punti di debolezza la scarsa internazionalizzazione del corso (che, però, si ricorda essere di recente attivazione) nonché la mancata attuazione della laurea magistrale LM75, a completamento del percorso formativo.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

L'attività di riesame (espressa tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale, SMA) è volta al miglioramento continuo, analizzando i punti di forza e le eventuali criticità.

La scheda SMA risulta completa e le analisi fatte soddisfacenti. Il gruppo del riesame ha preso visione della relazione del nucleo di valutazione e in particolare del più recente documento elaborato a fine ottobre 2023 che cita esplicitamente il CdS.

Il corso è di nuova attivazione, sono pertanto disponibili soltanto i dati in ingresso.

Per l'anno accademico 2022/23 il CdS ha avuto 119 iscrizioni di cui 76 avvisi di carriera al primo anno, 61 immatricolati puri e 89 iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS.

Il 30,2 % degli immatricolati al primo anno proviene da altre Regioni, circa il doppio sia della media dell'area geografica sia di quella degli altri atenei.

L'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti – professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B –) è 6,5, corrispondente alla media degli atenei nazionali, mentre l'iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio) è del 100%. Non risultano studenti che abbiano conseguito il titolo all'estero.

Il numero di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è pari a 57,8% e risulta, così, in leggera crescita rispetto all'a.a. 2021/22, ma è percentualmente inferiore a quello della media degli atenei nazionali. Quanto al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), l'indicatore iC28 (19,3%) risulta leggermente inferiore alla media nazionale e alla media dell'area geografica.

La scheda SMA evidenzia, come punto di forza, che il CdS abbia un buon successo di matricole, specie se posto in relazione alle dimensioni dell'Ateneo.

Tra i punti di debolezza è riportato il numero di docenti assunti a tempo indeterminato sul totale della docenza. Problema ancor più delicato tenendo conto che nell'anno accademico 2023/2024 è attivato il terzo anno.

La presente commissione rileva che il CdS stia pertanto acquisendo un maggior numero di docenti assunti sia a tempo indeterminato che a tempo determinato (contratti PON e PNRR) nel Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica al quale il CdS afferisce. A tal ultimo proposito è importante che si preveda per i docenti a tempo determinato la stabilizzazione all'interno del dipartimento per assicurare la continuità didattica e la migliore realizzazione del progetto formativo.

Si suggerisce altresì di aumentare gli incontri di accoglienza delle matricole e di incrementare gli eventi e le attività informative presso le scuole superiori di 2° grado.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Le parti pubbliche della SUA sono compilate e accessibili al Presidente e ai componenti della CPDS. Gli utenti esterni interessati al CdS possono reperire le informazioni relative alla SUA sul sito DiSSTE e su University (<https://www.university.it>).

Si segnala tuttavia che se si cercano ulteriori dettagli, il link <https://www.university.it/cerca-corsi> rinvia al sito DiSSTE, ma poi qui nessuna informazione è visualizzabile. È dunque prioritario intervenire sul sito per renderlo completo, oltre che più attraente.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

La presente CPDS si ritiene soddisfatta del lavoro svolto dal Presidente del CdS e dai Referenti della Qualità.

Per l'a.a. 2022-23 non sono emerse dal confronto con gli studenti particolari suggerimenti di miglioramento oltre quelli già emersi nei questionari e discussi nei campi precedenti.

Tra le proposte di miglioramento, la presente commissione suggerisce al CdS di pianificare azioni di orientamento agli studenti più capillari e di stimolare la mobilità studentesca. Si consiglia di predisporre attività di informazione mirate alla divulgazione della possibilità di effettuare periodi di formazione all'estero. Si consiglia, inoltre, un confronto con gli altri CdS del Dipartimento per sensibilizzare gli studenti verso esperienze pratico-formative nazionali e internazionali e per ricercare i canali per il finanziamento di queste esperienze.

In un'ottica di pianificazione della loro formazione gli studenti rimarkano la preoccupazione per la mancata attuazione della laurea magistrale LM75 con conseguente impossibilità di completare il proprio percorso formativo all'interno di UPO. Molti di loro si dicono costretti al trasferimento ad altro ateneo per il conseguimento di una laurea magistrale e ciò determinerà il detrimento delle iscrizioni e delle aspettative riposte nella laurea magistrale prospettata loro al momento dell'immatricolazione alla laurea triennale. La presente commissione suggerisce pertanto che il Dipartimento si impegni a presentare la proposta di attivazione della citata laurea magistrale LM75 in modo da garantire continuità al percorso formativo avviato con la laurea triennale in oggetto.